



SUSSIDIO PER LA CELEBRAZIONE
DELLA VEGLIA PASQUALE 2020
NELLA CHIESA CATTEDRALE,
NELLE CHIESE PARROCCHIALI
E NELLE CHIESE CONVENTUALI

*In Copertina: Croce gemmata, 1216 - 1227, mosaico,
Basilica papale di san Paolo Fuori le mura - Roma*

Parte prima
INIZIO DELLA VEGLIA

Il cero pasquale si trova già collocato presso l'ambone, il celebrante lo accende dicendo:

La luce del Cristo che risorge glorioso
disperda le tenebre del cuore e dello spirito.

ANNUNCIO PASQUALE

- 1. A seguire sarà proclamato l'annuncio pasquale dall'ambone.*
- 2. Il diacono o lo stesso celebrante proclama il preconio pasquale. In caso di necessità un cantore può proclamare il preconio pasquale; in questo caso, egli tralascia il saluto e l'ultimo periodo dell'introduzione, collocati fra parentesi []. Per la forma breve si tralasciano le parti collocate fra le due parentesi ().*

Esulti il coro egli angeli, esulti l'assemblea celeste:
un inno di gloria saluti il trionfo del Signore risorto.

Gioisca la terra inondata da così grande splendore;
la luce del Re eterno ha vinto le tenebre del mondo.

Gioisca la madre Chiesa, splendente della gloria del suo Signore,
e questo tempio tutto risuoni
per le acclamazioni del popolo in festa.

*[(E voi, fratelli carissimi,
qui radunati nella solare chiarezza di questa nuova luce,
invocate con me la misericordia di Dio onnipotente.
Egli che mi ha chiamato, senza alcun merito,
nel numero dei suoi ministri, irradi il suo mirabile fulgore,
perché sia piena e perfetta la lode di questo cero.)]*

*[Il Signore sia con voi.
R/. E con il tuo spirito.]*

In alto i nostri cuori.
R/. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.
R/. E' cosa buona e giusta.

E' veramente cosa buona e giusta
esprimere con il canto l'esultanza dello spirito,
e inneggiare al Dio invisibile, Padre onnipotente,
e al suo unico Figlio, Gesù Cristo nostro Signore.

Egli ha pagato per noi all'eterno Padre il debito di Adamo,
e con il sangue sparso per la nostra salvezza
ha cancellato la condanna della colpa antica.

Questa è la vera Pasqua, in cui è ucciso il vero Agnello,
che con il suo sangue consacra le case dei fedeli.

Questa è la notte in cui hai liberato i figli di Israele, nostri padri,
dalla schiavitù dell'Egitto,
e li hai fatti passare illesi attraverso il Mar Rosso.

Questa è la notte in cui hai vinto le tenebre del peccato
con lo splendore della colonna di fuoco.

Questa è la notte che salva su tutta la terra i credenti nel Cristo
dall'oscurità del peccato e dalla corruzione del mondo,
li consacra all'amore del Padre
e li unisce nella comunione dei santi.

Questa è la notte in cui Cristo, spezzando i vincoli della morte,
risorge vincitore dal sepolcro.

(Nessun vantaggio per noi essere nati, se lui non ci avesse redenti.)

O immensità del tuo amore per noi! O inestimabile segno di bontà:
per riscattare lo schiavo, hai sacrificato il tuo Figlio!

Davvero era necessario il peccato di Adamo,
che è stato distrutto con la morte del Cristo.
Felice colpa, che meritò di avere un così grande redentore!

(O notte beata, tu sola hai meritato di conoscere
il tempo e l'ora in cui Cristo è risorto dagli inferi.

Di questa notte è stato scritto: la notte splenderà come il giorno,
e sarà fonte di luce per la mia delizia.)

Il santo mistero di questa notte sconfigge il male,
lava le colpe, restituisce l'innocenza ai peccatori,
la gioia agli afflitti.

(Dissipa l'odio, piega la durezza dei potenti,
promuove la concordia e la pace.)

O notte veramente gloriosa,
che ricongiunge la terra al cielo e l'uomo al suo creatore!

In questa notte di grazia accogli, Padre santo, il sacrificio di lode,
che la Chiesa ti offre per mano dei suoi ministri,
nella solenne liturgia del cero,
frutto del lavoro delle api, simbolo della nuova luce.

(Riconosciamo nella colonna dell'Esodo
gli antichi presagi di questo lume pasquale
che un fuoco ardente ha acceso in onore di Dio.
Pur diviso in tante fiammelle non estingue il suo vivo splendore,
ma si accresce nel consumarsi della cera
che l'ape madre ha prodotto
per alimentare questa preziosa lampada.)

Ti preghiamo, dunque, Signore, che questo cero,
offerto in onore del tuo nome
per illuminare l'oscurità di questa notte,
risplenda di luce che mai si spegne.

Salga a te come profumo soave,
si confonda con le stelle del cielo.
Lo trovi acceso la stella del mattino,
questa stella che non conosce tramonto:
Cristo, tuo Figlio, che risuscitato dai morti
fa risplendere sugli uomini la sua luce serena
e vive e regna nei secoli dei secoli.

R/. Amen.

Parte seconda
LITURGIA DELLA PAROLA

3. È lodevole leggere tutte e nove le letture, però vista la circostanza in cui celebriamo la Veglia quest'anno è consigliabile adottare la forma semplice ovvero:

Leggere almeno tre letture dell'Antico testamento, non si ometta nella scelta la lettura del cap. 14 dell'Esodo (terza lettura) con annesso il salmo responsoriale proprio.

Per i sacerdoti che celebrano da soli è possibile leggere solo due letture dell'Antico Testamento.

4. La seguente monizione può essere detta dal presidente se alla celebrazione sono presenti altri sacerdoti, l'organista, il cantore, il lettore.

Altrimenti se celebra da solo può ometterla.

Fratelli carissimi,

dopo il solenne inizio della Veglia, ascoltiamo ora in devoto raccoglimento la Parola di Dio.

Meditiamo come nell'antica alleanza Dio salvò il suo popolo e, nella pienezza dei tempi, ha inviato il suo Figlio per la nostra redenzione.

Preghiamo perché Dio nostro Padre conduca a compimento quest'opera di salvezza incominciata con la Pasqua.

5. *Ha quindi inizio la lettura.*

Il lettore si reca all'ambone e proclama la lettura.

Il salmo responsoriale può essere sostituito da una pausa di silenzio, dopo la quale si dice l'orazione propria.

ORAZIONI DOPO LE SINGOLE LETTURE

6. **PRIMA LETTURA:** *la creazione (Gn 1,1-2,2; oppure 1,1.26-31a).*

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno,
ammirabile in tutte le opere del tuo amore,
illumina i figli da te redenti
perché comprendano che, se fu grande all'inizio
la creazione del mondo,
ben più grande, nella pienezza dei tempi,
fu l'opera della nostra redenzione,
nel sacrificio pasquale di Cristo Signore.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R/. Amen.

Quando si fa la lettura breve, si dice la seguente orazione:

Preghiamo:

O Dio, che in modo mirabile ci hai creati a tua immagine
e in modo più mirabile ci hai rinnovati e redenti,
fa' che resistiamo con la forza dello spirito
alle seduzioni del peccato, per giungere alla gioia eterna.
Per Cristo nostro Signore.

R/. Amen.

7. **SECONDA LETTURA: il sacrificio di Abramo** (Gn 22, 1-18; oppure 1-2.9a.10-13.15-18).

Preghiamo.

O Dio, Padre dei credenti,
che estendendo a tutti gli uomini il dono dell'adozione filiale,
moltiplichi in tutta la terra i tuoi figli,
e nel sacramento pasquale del Battesimo
adempi la promessa fatta ad Abramo
di renderlo padre di tutte le nazioni,
concedi al tuo popolo di rispondere degnamente
alla grazia della tua chiamata.
Per Cristo nostro Signore.

R/. Amen.

8. **TERZA LETTURA: il passaggio del Mar Rosso** (Es 14,15-15,1).

Preghiamo.

O Dio, anche ai nostri tempi
vediamo risplendere i tuoi antichi prodigi:
ciò che facesti con la tua mano potente
per liberare un solo popolo dall'oppressione del faraone,
ora lo compi attraverso l'acqua del Battesimo
per la salvezza di tutti i popoli;
concedi che l'umanità intera sia accolta tra i figli di Abramo
e partecipi alla dignità del popolo eletto.
Per Cristo nostro Signore.

R/. Amen.

Oppure:

Preghiamo.

O Dio, tu hai rivelato nella luce della nuova alleanza
il significato degli antichi prodigi:
il Mar Rosso è l'immagine del fonte battesimale
e il popolo liberato dalla schiavitù
è un simbolo del popolo cristiano.
Concedi che tutti gli uomini, mediante la fede,
siano fatti partecipi del privilegio del popolo eletto,
e rigenerati dal dono del tuo Spirito.
Per Cristo nostro Signore.

R/. Amen.

9. **QUARTA LETTURA: la nuova Gerusalemme (Is 54, 5-14).**

Preghiamo.

O Dio, Padre di tutti gli uomini,
moltiplica a gloria del tuo nome
la discendenza promessa alla fede dei patriarchi,
e aumenta il numero dei tuoi figli,
perché la Chiesa veda pienamente adempiuto
il disegno universale di salvezza,
nel quale i nostri padri avevano fermamente sperato.
Per Cristo nostro Signore.

R/. Amen.

10. **QUINTA LETTURA: la salvezza offerta gratuitamente a tutti gli uomini (Is 55, 1-11).**

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, unica speranza del mondo,
tu hai preannunziato con il messaggio dei profeti
i misteri che oggi si compiono;
ravviva la nostra sete di salvezza,
perché soltanto per l'azione del tuo Spirito
possiamo progredire nelle vie della tua giustizia.
Per Cristo nostro Signore.

R/. Amen.

11. **SESTA LETTURA: la fonte della sapienza** (Bar 3, 9-15.31 - 4,4).

Preghiamo.

O Dio, che accresci sempre la tua Chiesa
chiamando nuovi figli da tutte le genti,
custodisci nella tua protezione
coloro che fai rinascere dall'acqua del Battesimo.
Per Cristo nostro Signore.

R/. Amen.

12. **SETTIMA LETTURA: un cuore nuovo e uno spirito nuovo** (Ez 36, 16-28).

Preghiamo.

O Dio, potenza immutabile e luce che non tramonta,
volgi lo sguardo alla tua Chiesa,
ammirabile sacramento di salvezza,
e compi l'opera predisposta nella tua misericordia:
tutto il mondo veda e riconosca
che ciò che è distrutto si ricostruisce,
ciò che è invecchiato si rinnova e tutto ritorna alla sua integrità,
per mezzo del Cristo, che è principio di tutte le cose.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R/. Amen.

oppure:

Preghiamo.

O Dio, che nelle pagine dell'Antico e Nuovo Testamento
ci hai preparati a celebrare il mistero pasquale,
fa' che comprendiamo l'opera del tuo amore per gli uomini,
perché i doni che oggi riceviamo
confermino in noi la speranza dei beni futuri.
Per Cristo nostro Signore.

R/. Amen.

13. *Dopo l'ultima lettura dell'Antico Testamento con il responsorio e l'orazione corrispondente, si accendono le candele dell'altare.*

Il celebrante intona l'inno Gloria a Dio.

Si suonano le campane, secondo gli usi locali.

14. *Finito l'inno, il celebrante dice la COLLETTA nel modo consueto.*

Preghiamo.

O Dio, che illumini questa santissima notte con la gloria della risurrezione del Signore, ravviva nella tua famiglia lo spirito di adozione, perché tutti i tuoi figli, rinnovati nel corpo e nell'anima, siano sempre fedeli al tuo servizio.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R/. Amen.

15. *il lettore legge l'EPISTOLA.*

16. *Terminata l'epistola, il celebrante intona l'Alleluia.*

Il lettore o il cantore esegue il salmo intervallato dall'Alleluia.

17. *Proclamazione del VANGELO.*

18. *Subito dopo il Vangelo si tiene l'OMELIA. I sacerdoti che celebrano da soli la possono omettere.*

Parte terza
BENEDIZIONE DELL'ACQUA E PROFESSIONE DI FEDE

19. *La benedizione dell'acqua può essere omessa dal sacerdote che celebra da solo.*

BENEDIZIONE DELL'ACQUA LUSTRALE

Fratelli carissimi, preghiamo umilmente il Signore Dio nostro, perché benedica quest'acqua con la quale saremo aspersi in ricordo del nostro Battesimo. Il Signore ci rinnovi interiormente, perché siamo sempre fedeli allo Spirito che ci è stato dato in dono.

Dopo una breve pausa, prosegue:

Signore Dio nostro,
sii presente in mezzo al tuo popolo,
che veglia in preghiera in questa santissima notte,
rievocando l'opera ammirabile della nostra creazione
e l'opera ancor più ammirabile della nostra salvezza.

Degnati di benedire quest'acqua,
che hai creato perché dia fertilità alla terra,
freschezza e sollievo ai nostri corpi.

Di questo dono della creazione
hai fatto un segno della tua bontà:
attraverso l'acqua del Mar Rosso
hai liberato il tuo popolo dalla schiavitù;
nel deserto hai fatto scaturire una sorgente
per saziare la sua sete;
con l'immagine dell'acqua viva
i profeti hanno preannunziato la nuova alleanza
che tu intendevi offrire agli uomini.

Infine nell'acqua del Giordano,
santificata dal Cristo,
hai inaugurato il sacramento della rinascita,
che segna l'inizio dell'umanità nuova
libera dalla corruzione del peccato.

Ravviva in noi, Signore,
nel segno di quest'acqua benedetta,
il ricordo del nostro Battesimo,
perché possiamo unirvi all'assemblea gioiosa di tutti i fratelli,
battezzati nella Pasqua di Cristo nostro Signore.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
R/. Amen.

RINNOVO DELLE PROMESSE BATTESIMALI

Fratelli carissimi, per mezzo del battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova.

Ora, al termine del cammino penitenziale della Quaresima, rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

Rinunziate a satana? Rinunzio.
E a tutte le sue opere? Rinunzio.
E a tutte le sue seduzioni? Rinunzio.

Oppure:

Rinunziate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio? Rinunzio.

Rinunziate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?
Rinunzio.

Rinunziate a satana, origine e causa di ogni peccato? Rinunzio.

Poi il celebrante prosegue:

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? Credo.

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?
Credo.

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? Credo.

Il celebrante conclude

Dio onnipotente,
Padre del nostro Signore Gesù Cristo,
che ci ha liberati dal peccato
e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo,
ci custodisca con la sua grazia
in Cristo Gesù nostro Signore, per la vita eterna.

R/. Amen.

20. Il Celebrante asperge i presenti con l'acqua benedetta, mentre tutti cantano questa antifona o un altro canto di carattere battesimale.

Ecco l'acqua,
che sgorga dal tempio santo di Dio, alleluia;
e a quanti giungerà quest'acqua
porterà salvezza
ed essi canteranno: alleluia, alleluia.

21. Il sacerdote che celebra da solo e che ha omissa la benedizione dell'acqua, omette anche l'aspersione.

La preghiera universale o dei fedeli, può essere omissa dal sacerdote che celebra da solo.

PREGHIERA UNIVERSALE O DEI FEDELI

Celebrante: In questa notte santissima, in cui la potenza dello Spirito ci crea come uomini nuovi a immagine del Signore risorto, innalziamo la nostra preghiera unanime, perché la gioia della Pasqua si estenda nel mondo intero.

R/. *Ascoltaci, o Signore.*

Per la Chiesa, perché abbia sempre più viva coscienza di essere la comunità pasquale, generata dal Cristo umiliato sulla croce e glorificato nella risurrezione, *preghiamo.*

Per tutti i battezzati, perché nell'aspersione del sangue e dell'acqua, che scaturiscono dal costato di Cristo, rinnovino la grazia della loro nascita nello Spirito, *preghiamo.*

Per tutti coloro che sono colpiti dall'epidemia di Coronavirus, per i malati, i medici, gli infermieri, i soccorritori, affinché il Signore risorto doni loro sollievo e forza. *Preghiamo.*

Per tutte le famiglie provate dalle difficoltà del momento presente, perché la gioia della Pasqua possa alimentare in esse la speranza e infondere nei loro cuori forza e coraggio. *Preghiamo.*

Per tutti coloro che sono morti lontani dall'affetto dei loro cari, affinché il Signore fonte della vita li accolga nella sua casa. *Preghiamo.*

Celebrante: O Padre, che nella risurrezione del tuo Figlio
Dissolvi ogni paura
e rendi possibile ciò che il nostro cuore non osa sperare,
concedi ad ogni uomo che si dice cristiano
di rinnovarsi nel pensiero e nelle opere
con fede di chi nel Battesimo si sente risorto.
Per Cristo nostro Signore.

R/. Amen.

Parte quarta
LITURGIA EUCARISTICA

22. *Il celebrante si reca all'altare e dà inizio alla Liturgia eucaristica con la presentazione dei doni, viene omessa la processione offertoriale.*

23. **SULLE OFFERTE**

Accogli, Signore,
le preghiere e le offerte del tuo popolo,
perché questo santo mistero,
gioioso inizio della celebrazione pasquale,
ci ottenga la forza per giungere alla vita eterna. Per Cristo nostro Signore.
R/. Amen.

24. **PREFAZIO**

Cristo, Agnello pasquale

V/. Il Signore sia con voi.

R/. E con il tuo spirito.

V/. In alto i nostri cuori.

R/. Sono rivolti al Signore.

V/. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/. E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
proclamare sempre la tua gloria, o Signore,
e soprattutto esaltarti in questa notte
nella quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato.
È lui il vero Agnello che ha tolto i peccati del mondo,
è lui che morendo ha distrutto la morte
e risorgendo ha ridato a noi la vita.
Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale,
l'umanità esulta su tutta la terra,
e con l'assemblea degli angeli e dei santi
canta l'inno della tua gloria:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Nel Canone Romano, si dicono il Cominantes e l'Hanc igitur propri.
** Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio della Pasqua.*

25. **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

1Cor 5, 7-8

Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato:
celebriamo dunque la festa
con purezza e verità. Alleluia

Oppure:

Mt 28, 5.6; cfr. Mc 16, 6; cfr. Lc 24, 6
Gesù, il crocifisso è risorto, come aveva
detto. Alleluia.

26. **DOPO LA COMUNIONE**

Infondi in noi, o Padre, lo Spirito della tua carità, perché nutriti con i sacramenti pasquali viviamo concordi nel vincolo del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

27. *La celebrazione si conclude con la seguente formula di congedo:*

Andate e portate a tutti la gioia del Signore risorto. Alleluia, alleluia.

R/. Rendiamo grazie a Dio. Alleluia, alleluia.